



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

PON
INCLUSIONE



REGIONE CALABRIA

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**PROGETTO “PIU’ - SU.PR.EME”
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “INCLUSIONE”
FSE 2014-2020**

**AVVISO PER REALIZZAZIONE N. 2 CORSI DI FORMAZIONE
PER “TECNICO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE”
CUP B35B19000250006**



QUADRO DI RIFERIMENTO

Il fenomeno migratorio ha assunto in Italia una dimensione marcatamente strutturale, resa evidente dall'aumento continuo delle presenze, dall'avanzato processo di ricomposizione di nuclei familiari, dal notevole numero di minori figli di immigrati iscritti nelle scuole e dal crescente inserimento della manodopera immigrata nel mondo del lavoro. Una situazione che rende inevitabilmente più elevati i tassi di intreccio inter-etnici, inter-culturali, inter-religiosi e inter-linguistici con ripercussioni sullo stato della coesione sociale e potenziali pericoli di strumentalizzazione del fenomeno.

Anche la Calabria, definita “porta d’Europa” per la sua posizione geografica nell’ambito degli ultimi flussi, vede una presenza di stranieri in costante aumento che rende necessario, gestire il fenomeno arrivando ad integrare pienamente gli stranieri mantenendo la coesione sociale, soprattutto in quegli ambiti dove maggiore è la pressione migratoria.

Secondo gli ultimi dati ISTAT¹, infatti, gli stranieri con regolare permesso di soggiorno in Calabria sono, al 01/01/2019, 113.078 e rappresentano il 5,8% della popolazione residente.

La Calabria è interessata, inoltre, al fenomeno circolare dello sfruttamento lavorativo in agricoltura insieme alle altre 4 regioni meridionali (Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia), che genera una pressione migratoria straordinaria in alcune aree.

In base ai dati ufficiali dell’Istat e del Ministero dell’Agricoltura- Crea (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi economica Agraria) i lavoratori precari in queste aree del Sud ammontano a 41.118 unità, con punte percentuali maggiori di rapporti di lavoro informali nella regione Calabria, nella Campania e nella Sicilia, rispettivamente con il 40,2%, il 29,3% e il 28,3%.

L’Osservatorio Placito Rizzotto (Flai-Cgil) nel Quarto Rapporto Agromafie e caporalato 4 affianca, ai circa 41.150 braccianti precari (con contratto irregolare, sottopagati e perlopiù stanziali), altri gruppi vulnerabili. Queste ulteriori unità – comprese tra le 18/23.000 – provengono dai Centri di accoglienza straordinaria (CAS), da quanti hanno un permesso umanitario oppure a quanti è stata negata la richiesta di asilo, ed ancora, da quanti rimangono senza permesso di soggiorno perché non in grado di rinnovarlo.

Si tratta di un fenomeno con situazioni emergenziali crescenti, che si manifestano attraverso:

- situazioni di grave sfruttamento lavorativo con salari incapaci di esprimere la dignità del lavoro e che, su scale differenziate, determinano povertà relativa e significative deprivazioni materiali (circostanze che finiscono per ripercuotersi pesantemente sulle condizioni generali di vita, in primis quelle igienico-sanitarie, alloggiative e socio-relazionali);
- negazione di diritti fondamentali quali la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, orari sostenibili di prestazione e condizioni lavorative che rasentano la riduzione in schiavitù per le modalità di trattamento;
- proliferazione di “villaggi abusivi” o “insediamenti spontanei” nei quali migliaia di persone vivono in condizioni igienico-sanitarie devastanti, prive di servizi essenziali e di ogni sistema di minima tutela;
- proliferazione di condotte delinquenziali/criminali per la presenza di caporali che gestiscono gli ingaggi lavorativi nel comparto agro-alimentare e per la presenza di sodali attivi nelle organizzazioni malavitose straniere spesso alle dipendenze/o in concorrenza dei/con i mafiosi locali per il controllo degli stessi insediamenti o parti dei territori circostanti.

In questo contesto emerge, dunque, l’esigenza di agire in maniera coordinata sul sistema delle politiche e dei servizi territoriali, assicurando:

¹ <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=19121>



- maggiore informazione, consapevolezza e prossimità dei/ai destinatari, nell'intento di strutturare percorsi di accesso che risultino agevoli, tempestivi e culturalmente competenti;
- azioni di politica attiva del lavoro che, a partire dai territori maggiormente esposti al fenomeno del caporalato, siano in grado di rafforzare i sistemi di incontro regolare della domanda-offerta di lavoro e di instaurazione dei nuovi rapporti, garantendo la tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo;
- migliore integrazione e complementarietà tra le diverse aree di prestazione (sociale, sanitaria, abitativa, di politica attiva) finalizzate ad una presa in carico globale dei destinatari, secondo approcci multidisciplinari orientati al case management.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del PON Inclusion FSE 2014/2020 ha finanziato alle predette Regioni meridionali il progetto "Più SU.PR.EME" – percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento, finalizzato a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento, integrando e rafforzando le diverse iniziative di contrasto e di prevenzione.

All'interno di tale progetto la Regione Calabria ha inserito un obiettivo specifico finalizzato a "potenziare la figura e le attività del mediatore interculturale ampliando la rete di soggetti qualificati alla professione", partendo dal presupposto che tale figura appare di vitale importanza per il ruolo di supporto che svolge nel processo di integrazione con la comunità di accoglienza.

Il ruolo del mediatore culturale è stato disciplinato, per la prima volta, nel D.Lgs. 286 del 25 luglio del 1998, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione" che riconosce tale figura professionale "al fine di agevolare i rapporti tra le singole amministrazioni e gli stranieri appartenenti ai diversi gruppi etnici, nazionali, linguistici e religiosi".

Successivamente, con il documento della Conferenza delle Regioni dell'aprile 2009 dal titolo "Riconoscimento della figura professionale del Mediatore interculturale" si è inteso definirne meglio il ruolo in questi termini: "il mediatore interculturale è un operatore sociale che facilita la comunicazione tra individuo, famiglia e comunità nell'ambito delle azioni volte a promuovere e facilitare l'integrazione sociale dei cittadini immigrati. Svolge attività di mediazione e di informazione tra i cittadini immigrati e la società di accoglienza favorendo la rimozione delle barriere culturali e linguistiche, la valorizzazione della cultura di appartenenza, promuovendo la cultura dell'accoglienza, l'integrazione socio economica e la fruizione dei diritti e l'osservanza dei doveri di cittadinanza".

Per quanto concerne la normativa regionale, invece, la figura professionale del Mediatore culturale, il cui ruolo di facilitatore è anche quello di svolgere "attività di mediazione e di informazione tra i cittadini stranieri e la comunità di accoglienza favorendo la rimozione delle barriere socio-culturali e linguistiche, la valorizzazione della cultura di appartenenza, promuovendo l'accoglienza, l'integrazione socio economica, la fruizione dei diritti e l'osservanza dei doveri di cittadinanza" è disciplinata dal Decreto Dirigenziale n. 1334 del 07/02/2019, di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 19/06/2016 con cui è stato integrato il Repertorio Regionale delle Figure Professionali", inserendo la figura con la denominazione di "Tecnico della Mediazione interculturale".

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- Regolamento (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) N.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013; (UE) n.1304/2013; (UE) n.1309/2013; (UE) n.1316/2013; (UE) n.223/2014; (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.966/2012; di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i.;
- Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusion" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusion" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";
- Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06/12/2018 che modifica la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusion" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota);
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 – "Spese ammissibili FSE 2007-2013";
- Legge 7 agosto 1990, n° 241 "Nuove norme sul Procedimento amministrativo";
- Legge 40 del 6 marzo 1998, "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 613 del 11/12/2017 recante "Linee Guida regionali in materia di stage formativi e di orientamento - Modifica D.G.R. n. 360 del 10/08/2017";



- D.Lgs. 286 del 25 luglio del 1998, “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione”;
- Il D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999, “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 recante “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e Decreti Legislativi n. 215/2003 e n. 216/2003 di attuazione, rispettivamente, delle Direttive (CE) 2000/43 e 2000/78 “parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e origine etnica e in materia di occupazione e condizioni di lavoro”;
- Circolare del Ministero dell’Istruzione n° 24 dell’1 marzo 2006, “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”;
- Legge Regionale n. 5 dicembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” in attuazione della legge n. 328/2000;
- Regolamento della Giunta Regionale 29 dicembre 2010 n.1 per l’accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria;
- Piano Regionale degli interventi e dei servizi sociali, approvato con D.G.R. n. 242 del 7 giugno 2019;
- D.G.R. 215 del 13/06/2016 recante “Integrazione D.G.R. 335 del 17/09/2015- Istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze”
- D.D.G. 1334 del 07/02/2019 recante “D.G.R. 215 del 13/06/2016 “Repertorio Regionale delle Figure Professionali”. Integrazione del repertorio- Approvazione elenco di nuove Figure Professionali e relative schede descrittive;
- Deliberazione di Giunta n. 251 del 14.06.2018 con la quale è stato approvato il Protocollo d’Intesa in materia di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera con le Regioni Campania, Regione Puglia, Regione Sicilia e Basilicata;
- Deliberazione di Giunta n. 578 del 26.11.2018 con la quale è stata approvata la partecipazione della Regione Calabria, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia: Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia, alla presentazione del progetto SU.PR.EME. ITALIA nell’ambito della linea di finanziamento “Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.)” e del progetto P.I.U. SU.PR.EME nell’ambito del PON Inclusion 2014-2020 in capo al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione, in materia di lotta allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 8 marzo 2019 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione - e la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, per la realizzazione del progetto “P.I.U. – SU.PR.EME” - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto “SU.PR.EME” di contrasto sistemico allo sfruttamento;
- Accordo di partenariato interregionale per l’attuazione del progetto “PIU’ SU.PR.EME” nell’ambito Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020”;
- D.G.R. n. 612/2019 con la quale è stato iscritto nel bilancio regionale il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali alla Regione Calabria di € 1.190.290,52.



1. FINALITÀ ED OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha la finalità di potenziare la figura e le attività del mediatore interculturale ampliando la rete di soggetti qualificati alla professione di “Tecnico della mediazione culturale” tramite il finanziamento di **due corsi di formazione professionalizzante**, i cui standard siano afferenti a quelli stabiliti dal Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze approvato con Decreto n. 1334 del 07/02/2019. I percorsi di formazione, mirati a formare ed inserire nel contesto lavorativo un minimo di 30 figure professionali, come anticipato in premessa, sono volti anche al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del progetto “Più SUPREME” a valere sul PON Inclusion Calabria FSE 2014/2020”.

L'azione è diretta a tutto il territorio regionale, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da un maggiore presenza di immigrati e da un più alto grado di criticità legata all'inserimento socio-lavorativo dello straniero.

2. STRUTTURA DEI PERCORSI FORMATIVI

Pena l'esclusione dalla valutazione di merito della candidatura proposta, ciascun corso di formazione dovrà essere articolato, sulla base della tabella “*Qualifiche professionali di livello 4 EQP*” approvata con Decreto n. 14526 del 24.11.2016, come di seguito riportato:

1. Formazione d'aula

L'attività formativa d'aula dovrà essere realizzata in due momenti, definibili come formazione di base e formazione specifica. Il percorso formativo dovrà, in questa sede, essere strutturato in modo da sviluppare le conoscenze, le competenze e le abilità espressamente indicate nella Scheda della figura professionale del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze di cui al Decreto n. 1334 del 07/02/2019, parte integrante del presente Avviso;

2. Laboratori linguistici

Le ore di laboratorio linguistico rientrano nell'area delle attività di docenza di cui alla Scheda richiamata al punto 1. e devono essere sviluppate secondo le conoscenze e le capacità previste dalla Scheda della Figura Professionale del Repertorio (Decreto n. 1334/2019) e finalizzate alla certificazione del livello di conoscenza previsto nella stessa. I laboratori dovranno svolgersi nella lingua veicolare della maggioranza dei partecipanti, ovvero un laboratorio per l'italiano ed uno per una lingua veicolare;

3. Stage presso organismi pubblici e privati identificati quale partenariato di progetto

In questa fase l'obiettivo dovrà essere quello di permettere all'allievo destinatario di operare direttamente in contesti di lavoro, favorire l'inserimento lavorativo e l'affermazione e utilità della figura del mediatore negli ambiti territoriali.

Ciascun percorso formativo dovrà prevedere un numero minimo di 15 partecipanti e fino ad un numero massimo corrispondente a quello previsto nel decreto di accreditamento di cui al Regolamento n. 1/2011.

Al fine della rendicontazione delle spese, il numero dei partecipanti al corso non potrà scendere al di sotto di 8.

Esame Finale

Ai fini del conseguimento della qualifica professionale di “Tecnico della mediazione interculturale”, è necessario superare l'esame finale che si svolgerà nel rispetto della normativa vigente in materia.

I costi della Commissione d'esame sono a carico dell'Ente gestore del progetto formativo.



Luogo di svolgimento

I corsi devono svolgersi presso le sedi formative accreditate, nel rispetto della strutturazione e delle modalità illustrate nel presente avviso.

In relazione alla promulgazione di misure di contenimento della diffusione del COVID-19 gli enti dovranno osservare tutte le indicazioni delle competenti autorità a salvaguardia del personale e dei discenti.

In relazione alle medesime misure che implicino limitazioni della mobilità e di assembramento delle persone, potrà essere richiesta, nel rispetto della normativa vigente in materia, lo svolgimento di parte dei percorsi in modalità Formazione a Distanza (F.A.D.), con eventuale rimodulazione del relativo budget.

3. DESTINATARI

3.1 Requisiti

Nel rispetto della linea di finanziamento ministeriale sono destinatari prioritari della proposta progettuale i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato italiano.

Possono tuttavia presentare domanda di partecipazione anche i cittadini italiani ed i cittadini stranieri, che saranno ammessi nel caso del mancato raggiungimento dei posti a disposizione da parte dei destinatari suddetti.

Per partecipare al percorso formativo i destinatari di cui sopra devono possedere i seguenti requisiti:

- avere compiuto 18 anni di età, ovvero avere conseguito il diploma di scuola superiore di II grado;
- essere residenti, domiciliati o comunque dimoranti in Calabria;
- essere in possesso di un regolare titolo di soggiorno in Italia (per i cittadini dei Paesi terzi);
- i candidati dei Paesi terzi e stranieri dovranno avere conoscenza della lingua italiana a livello B2 del Q.C.E.R.;
- i cittadini italiani dovranno avere conoscenza di una lingua straniera veicolare a livello B2 del Q.C.E.R.;
- possedere un diploma di scuola secondaria superiore o, in alternativa almeno tre anni di esperienza nell'attività professionale di riferimento. Si precisa, con riferimento al titolo di studio dei destinatari stranieri, che:
 - a) il titolo di studio deve essere asseverato nel Paese di origine o da asseverare direttamente in Italia secondo la normativa vigente. In caso di mancato possesso del titolo di studio, esso può essere autocertificato attraverso apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
 - b) in subordine al titolo di studio è possibile autocertificare la frequenza di un ciclo scolastico-formativo di almeno 10 anni.

3.2 Domanda di partecipazione

I soggetti che intendono partecipare ai percorsi formativi devono presentare domanda direttamente ai agli enti formativi (beneficiari), secondo i termini stabiliti con apposito avviso pubblico di selezione da loro pubblicato.

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum redatto ai sensi del DPR 445/2000 con allegati copia del documento di identità, del titolo di soggiorno (per gli stranieri) e degli altri documenti ritenuti necessari a comprovare il possesso dei requisiti di partecipazione.



3.3 Selezione

Gli enti formativi provvederanno alla selezione delle domande presentate mediante la verifica della documentazione presentata ed un colloquio finalizzato:

- all'accertamento delle conoscenze linguistiche di cui al punto 3.1;
- alla valutazione del curriculum professionale tenendo conto in particolare:
 - dell'eventuale conoscenza di una terza lingua veicolare;
 - dell'esperienza maturata in progetti di mediazione interculturale e di integrazione.

Successivamente l'ente formativo dovrà pubblicare una graduatoria degli ammessi/non ammessi con relativi punteggi fino al raggiungimento del numero dei posti a disposizione per ogni percorso che, in ogni caso non deve essere inferiore a 15.

Resta a carico dell'Ente formativo la verifica del possesso dei titoli dichiarati dai destinatari ai fini della partecipazione al percorso.

3.4 Obblighi

È fatto obbligo ai destinatari ammessi ai percorsi formativi di:

- frequentare il corso di formazione e svolgere le attività previste nel progetto di stage. Per l'ammissione all'esame finale per il conseguimento della qualifica è richiesta una frequenza pari al 75% delle attività formative e di stage;
- mantenere la necessaria riservatezza sui dati, informazioni o conoscenze acquisiti durante lo stage in merito a procedure ed attività;
- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi evenienza ed esigenza organizzativa;
- adeguarsi alle disposizioni ed indicazioni che potranno essere emanate dai soggetti beneficiari.

In caso di mancato superamento dell'esame finale, del mancato raggiungimento del monte ore di frequenza o il mancato rispetto degli obblighi precedentemente indicati non si avrà diritto al rilascio dell'attestato di qualifica professionale di "Tecnico della Mediazione interculturale".

4. BENEFICIARI

4.1 - Requisiti di capacità tecnica e professionale

I soggetti partecipanti devono possedere e dimostrare i seguenti requisiti:

- iscrizione, alla data di scadenza del presente avviso, nell'elenco degli Enti accreditati per la formazione professionale della Regione Calabria nella Macrotipologia "Formazione Superiore/Utenze speciali immigrati" di cui al Regolamento Regionale 1/2011 per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento professionale della Regione Calabria;
- possesso di personale qualificato necessario per l'espletamento delle attività di cui all'art. 2;
- disponibilità di una rete di enti pubblici e privati per la realizzazione degli stage.

Nello specifico, relativamente al personale docente e, più precisamente, per quanto attiene la "Formazione in aula" ed i "Laboratori Linguistici", deve essere garantita la presenza di soggetti qualificati nella didattica che siano in possesso del titolo universitario e almeno tre anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento, oppure siano in possesso di titolo di istruzione superiore di secondo grado e almeno cinque anni di esperienza nell'attività professionale oggetto dell'insegnamento.

A fronte di una documentata necessità, il beneficiario potrà avvalersi anche di professionalità diverse da quelle sopraindicate. In questo caso si dovrà dimostrare e documentare, anche attraverso la presentazione dei curricula, l'esperienza del personale docente nell'attività oggetto



dell'insegnamento maturata presso CPIA, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento.

Relativamente alla realizzazione degli stage, la proposta dovrà specificatamente indicare una rete di soggetti pubblici/privati che operano o che hanno competenze in materia di immigrazione, presso cui i destinatari andranno a svolgere le ore di stage fino alla copertura dei posti a disposizione della proposta di corso.

A tal fine, pena l'inammissibilità della candidatura e l'esclusione dalla valutazione di merito, i proponenti dovranno allegare alla documentazione di ammissibilità apposite lettere di intenti oppure convenzioni sottoscritte con i sopra indicati enti.

Nel caso in cui, in fase di formulazione dell'istanza di candidatura, vengano prodotte lettere di intenti, prima della sottoscrizione della convenzione, il soggetto attuatore dovrà depositare presso il competente Ufficio regionale convenzione sottoscritta con gli enti indicati

4.2 Requisiti di ordine generale

I partecipanti all'avviso non devono trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, per quanto applicabile, e non devono trovarsi in nessun'altra ipotesi di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione tale da rendere ostativo l'affidabilità dell'operatore rispetto alle attività del presente avviso.

La Regione Calabria procederà a verificare d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive richieste, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni.

4.3 Raggruppamenti

È consentita la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), a condizione che il soggetto capofila del Raggruppamento, alla data di scadenza del presente avviso, sia iscritto alla suddetta Macrotipologia "Formazione Superiore/Utenze speciali immigrati" del sistema per la formazione professionale regionale.

In caso di Raggruppamenti, nella documentazione per l'ammissibilità e nel formulario di progetto occorrerà indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.S., specificando ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

5. VALORE ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ E SEDI DI REALIZZAZIONE

Il valore economico di ogni percorso di formazione è pari a euro 80.000,00 (Iva ed ogni altro onere incluso).

Il corrispettivo, da rendicontare a costi reali, comprende tutti gli altri oneri e le spese di qualsiasi natura necessari alla realizzazione del progetto e per la sua durata, quali a titolo esemplificativo: spese generali, prestazioni professionali e di coordinamento, copertura assicurativa, indennità per i partecipanti ai corsi di formazione, spese di amministrazione, trasporti, cancelleria, materiale pubblicitario.

I soggetti beneficiari, sia in forma singola che associata, possono presentare soltanto una proposta progettuale. Qualora uno stesso ente figuri in più proposte progettuali queste, saranno automaticamente escluse dalla fase di valutazione.

Le ore minime da garantire nell'ambito del servizio di cui al precedente art. 2, per come previsto nel progetto presentato, sono le seguenti:



Tabella 1 – Contenuti percorsi formativi

Attività	Ore
1. Formazione d’aula	300
2. Laboratori linguistici	50
3. Stage	150

Sulla base del fabbisogno, in fase di realizzazione del servizio, potranno essere effettuate delle variazioni rispetto al monte ore delle singole attività, previo nulla osta della Regione e fermo restando il rispetto dell’importo totale concedibile pari a € 80.000 (iva e oneri inclusi).

È fatto obbligo al beneficiario di rispettare importi e obblighi dei relativi CCNL in relazione al personale da impegnare nelle attività da doversi effettuare.

Potranno ottenere punteggio aggiuntivo, per come indicato nella tabella di valutazione, le proposte progettuali che in relazione alle economie generate a qualsiasi titolo dall’avviso, presentino eventuali servizi aggiuntivi coerenti con le finalità dell’azione progettuale, o di ampliamento di quelli previsti, nei limiti del 50% dell’importo concedibile.

In considerazione dell’area di azione e degli obiettivi del progetto “Più SU.PR.EME” è prevista una premialità per le sedi di realizzazione dei percorsi formativi situate nelle province indicate nella successiva tabella:

Tabella 2 – Aree prioritarie

Aree Territoriali	Sede Formazione d’aula	Sedi Stage
Piana di Gioia Tauro	Gioia Tauro, Rosarno	L’individuazione delle sedi di svolgimento degli stage può avvenire in altri centri ricadenti nell’area prioritaria prescelta
Piana di Sibari	Cassano allo Ionio, Corigliano-Rossano	Come sopra

6. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso pubblico pari ad € 160.000,00 sono a valere sul fondo PON Inclusionione FSE 2014/2020 ed iscritte sul Capitolo U9120401802 - CUP B35B19000250006.

L’importo massimo stabilito per ogni percorso formativo è quantificato in euro 80.000,00 iva ed oneri inclusi, compreso qualsiasi tipo di servizio aggiuntivo fornito ai destinatari, la cui partecipazione deve intendersi a carico dell’ente gestore non rendicontabile.

L’erogazione delle risorse segue la tempistica stabilita dal Ministero nel rapporto con le Regioni.

I soggetti beneficiari dovranno richiedere l’erogazione del contributo secondo la seguente tempistica sulla base del rapporto di convenzione tra le Regioni ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali:

- la prima anticipazione, pari al 40% del contributo pubblico assegnato, sarà erogata entro trenta giorni dall’effettivo avvio delle attività formative d’aula, dietro richiesta di anticipazione del soggetto beneficiario. L’erogazione dell’anticipo sarà subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione e presentazione di una polizza fideiussoria, bancaria od assicurativa pari



al 10% dell'intero importo assegnato. Lo svincolo della garanzia avrà luogo a seguito di verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute;

- erogazione delle successive tranches di finanziamento con cadenza trimestrale previa presentazione, da parte del partner di progetto, della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento. L'erogazione avverrà comunque a seguito di positiva verifica on desk della DG Immigrazione della documentazione trasmessa dal Beneficiario capofila stesso secondo le modalità definite nella convenzione tra l'Oi e il Beneficiario; quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi, l'importo totale di tali ulteriori tranches di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 50% del contributo assegnato che, sommato al 40% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- il saldo finale verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza a seguito della verifica amministrativo-contabile prevista dal Ministero, a conclusione delle attività e dietro presentazione della richiesta di saldo finale, completa di rendicontazione finale delle spese (Rendiconto generale) e della relazione finale sulle attività realizzate.

7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

Il rendiconto delle spese sostenute è a costo reale e deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale del Beneficiario" del PON Inclusion FSE 2014/2020 e secondo quanto disposto nel "Manuale Utente SIGMA Inclusion" finalizzato a fornire ai Beneficiari le informazioni di dettaglio ai fini dell'inserimento, modifica dei dati di rendicontazione delle spese e documentazione allegata, all'interno del sistema gestionale SIGMA Inclusion, consentendone visione e controllo alle varie Autorità preposte.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovrà essere conservato ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 al quale integralmente si rinvia e/o esibito in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.

In particolare, ai fini dell'erogazione del contributo mediante le modalità indicate al precedente art. 6, i Beneficiari dovranno presentare le richieste di anticipazione o di saldo, firmate digitalmente dal legale rappresentante allegando il riepilogo delle spese/attività realizzate, ai sensi dell'art.125 del Reg. (UE) 1303/2013.

Le spese dichiarate nelle richieste di anticipazione o di saldo dovranno corrispondere alle spese indicate nell'art. 13 del Regolamento (UE) 1304/2013 come ammissibili, nonché, a quanto previsto dalla Circolare n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)", nonché, a quanto previsto nel Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 05 febbraio 2018 –Regolamento recante i criteri delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

In linea di principio le spese per essere ammissibili, devono:

- indicare il CUP di progetto che sarà fornito dalla Regione;
- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");



- essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto a far data dalla sottoscrizione della convenzione;
- essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai beneficiari per la realizzazione del progetto;
- essere legittime, cioè sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione) e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del PON Inclusion FSE 2014/2020;
- essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
- essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (salvo il caso dei costi indiretti più oltre descritto) e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Non sono, comunque, spese ammissibili:

- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità e/o coerenza, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile, gli interessi passivi, l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa.

8. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEI PERCORSI

I percorsi formativi dovranno concludersi entro il termine che sarà indicato nella convenzione di sovvenzione. In ogni caso il termine non potrà andare oltre il 15 aprile 2021, salvo proroghe concesse dal Ministero che finanzia il progetto "Più SU.PR.EME".

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al presente Avviso deve essere redatta su apposito formulario da trasmettere, con tutti gli altri allegati previsti, esclusivamente e a pena di inammissibilità in plico chiuso e sigillato, che dovrà riportare all'esterno i dati identificativi del candidato e la dicitura:

*"AVVISO PER REALIZZAZIONE N. 2 CORSI DI FORMAZIONE PER TECNICO DELLA
MEDIAZIONE CULTURALE"*

Il plico dovrà pervenire entro 60 giorni data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (ovvero del primo giorno lavorativo dopo il 60° se festivo) al seguente indirizzo:

**REGIONE CALABRIA – Dipartimento Lavoro, Formazione, Politiche Sociali -
Settore 5 Settore Pari opportunità, Politiche di genere, Servizio civile, Immigrazione, Centro
regionale antidiscriminazione
Cittadella Regionale, Viale Europa - Loc. Germaneto – 88100 Catanzaro**



Le domande potranno essere spedite a mezzo posta, ovvero consegnate a mano esclusivamente presso l'Ufficio Protocollo della Regione.

La data e l'orario di arrivo della domanda valenti per l'istruttoria valutativa di cui al successivo punto, è stabilita e comprovata dal timbro dell'Ufficio Protocollo.

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nel recapito delle domande e della relativa documentazione.

Per accedere ai contributi previsti dal presente avviso pubblico, il plico, dovrà contenere la documentazione di seguito elencata:

A) Domanda di partecipazione sottoscritta ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000, n.445, e conforme allo schema di cui all'Allegato A;

B) Formulario di Progetto, conforme allo schema di cui all'Allegato B, regolarmente compilato, siglato in ogni pagina e firmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

C) Documentazione tecnico-amministrativa:

1. Iscrizione nell'elenco degli Enti accreditati per la formazione professionale della Regione Calabria nella Macrotipologia Formazione Superiore/Utenze speciali immigrati conforme allo schema di cui all'Allegato C;
2. Dichiarazione di possesso/disponibilità di un'aula formativa individuata per il progetto e accreditata ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2011 di cui all'Allegato D, con espressa indicazione del monte ore di formazione accreditato e dell'impegno al mantenimento del predetto limite del monte ore nella realizzazione del percorso;
3. Copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante, debitamente siglato;
4. Curricula ai sensi di legge di tutto il personale designato per la realizzazione del progetto (coordinatore, docenti, tutor, altre figure previste). Nei curricula deve essere riportato il riferimento esplicito di partecipazione al progetto;
5. Dichiarazioni di impegno degli Enti pubblici e privati ad ospitare il tirocinante e a sottoscrivere successivamente l'apposita convenzione di cui all'Allegato E; ovvero copia convenzioni già sottoscritte;
6. Dichiarazione di iscrizione all'albo di categoria del soggetto beneficiario e degli eventuali partner laddove previsti ed esistenti;
7. Dichiarazione di costituzione in R.T.S. di cui all'Allegato F (ove prevista);
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/00), di cui all'Allegato G (per tutti gli enti, capofila e partner), comprovante:
9. di non trovarsi nelle condizioni che determinano l'esclusione dalle procedure per l'affidamento dei pubblici contratti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ove applicabile;
 - a) di non essere stato oggetto di provvedimenti sanzionatori per condizioni di irregolarità rispetto ad altri finanziamenti regionali;
 - b) che l'ente proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
 - c) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.A.A.
 - numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
 - forma giuridica;
 - indirizzo sede legale;
 - generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
 - oggetto sociale;



- durata (se stabilita);
- d) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.
 - forma giuridica;
 - indirizzo sede legale;
 - generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
 - oggetto sociale;
 - durata (se stabilita);
- e) che l'ente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:
 - non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
 - oppure**
 - non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
 - oppure**
 - è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

f) l'impegno ad adottare un sistema di contabilità separata per le transazioni relative al progetto;

10. Patto di integrità da sottoscrivere da parte di ogni ente in caso di R.T.S. di cui all'Allegato H;

11. Ogni eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione della proposta.

La Regione si riserva di richiedere integrazioni documentali e di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata.

10. MODALITÀ ED ESITI DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

La selezione dei progetti avviene in quattro fasi:

1. verifica di ammissibilità;
2. valutazione di merito;
3. approvazione della graduatoria;
4. pubblicazione della graduatoria.

L'Amministrazione regionale, attraverso i propri uffici, provvederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute nei termini fissati dal presente avviso, verificando i requisiti di ammissibilità in esso previsti e la completezza della documentazione.

Una Commissione di Valutazione, nominata con proprio atto dall'Amministrazione Regionale, procederà, sulla base dei criteri di selezione riportati nella successiva Tabella, alla valutazione e alla selezione delle proposte ritenute ammissibili, provvedendo alla formazione e approvazione della graduatoria.

Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento le domande che avranno raggiunto un punteggio minimo complessivo di 60 punti.

AREA A – SOGGETTO PROPONENTE E RETE TERRITORIALE – MAX 25 Pt.		
Entità del partenariato	0-5 pt.	- 1 punti per ogni altro soggetto partner iscritto nell'elenco degli enti accreditati per la Formazione Professionale della Regione Calabria;

 <p>UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro</p>	 <p>PON INCLUSIONE</p>	 <p>REGIONE CALABRIA</p>	 <p>MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI</p>
--	---	--	---

		- 0,5 punti per ogni altro soggetto pubblico o privato partner con esperienza specifica nel settore della formazione;
Esperienza del soggetto concorrente negli ultimi 10 anni (fino al 31.12.2019). Non saranno prese in considerazione le esperienze che non rechino tutte le informazioni richieste nel formulario di progetto	0-10 pt.	- 2 punti per ogni progetto formativo realizzato riguardante la mediazione interculturale riconosciuto dalla Regione o da altro ente pubblico; - 1 punto per ogni progetto formativo realizzato riguardante il campo dell'immigrazione riconosciuto dalla Regione o da altro ente pubblico; - 0,5 punti per ogni altro progetto realizzato nel campo dell'immigrazione;
Rete di stage e funzionalità	0-10 pt.	Conseguiranno un punteggio più alto le proposte che conterranno un più elevato grado di copertura dei servizi e di funzionalità rispetto alle competenze da acquisire
AREA B - STRUTTURA ORGANIZZATIVA - MAX 30 Pt.		
Struttura organizzativa e competenze professionali	0-25 pt.	Conseguiranno una valutazione più elevata le proposte che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza della struttura organizzativa utilizzata e delle professionalità impegnate (la professionalità dei formatori sarà valutata sulla base dei cv. In caso il soggetto affidatario del progetto debba ricorrere, per qualsiasi ragione alla sostituzione di un formatore valutato in fase di candidatura, il sostituto dovrà avere il medesimo profilo ed esperienza)
Metodologia di intervento	0-5 pt	Conseguiranno una valutazione più elevata le proposte che conterranno una più chiara e coerente metodologia di intervento
AREA C - PROPOSTA PROGETTUALE - MAX 45 Pt.		
Aree prioritarie	10 pt	Conseguiranno 10 punti i percorsi con sede di realizzazione nelle città indicate nella tabella 2 dell'art. 5
Posti aggiuntivi e dotazione strumentale	0-5 pt	Conseguiranno una valutazione più elevata le proposte con disponibilità di posti aggiuntivi rispetto al minimo (15) e dotazione strumentale da utilizzare nel percorso al fine di potenziarne l'efficacia
Definizione del budget	0-5 pt	Conseguiranno una valutazione più elevata le proposte con un budget più dettagliato e in coerenza con le attività previste
Completezza della proposta didattica	0-25 pt	Conseguiranno una valutazione più elevata le proposte in cui il programma didattico sviluppi

 <p>UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro</p>	 <p>PON INCLUSIONE</p>	 <p>REGIONE CALABRIA</p>	 <p>MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI</p>
--	---	--	---

		<p>meglio le capacità e abilità indicate alle “aree di attività” di cui alla scheda di Figura Professionale “Tecnico della Mediazione interculturale” inserita nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze approvata con DDG 1334 del 07/02/2019</p>
<p>Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione interna di valutazione, ogni componente dovrà esprimere, per i criteri indicati nelle categorie A, B e C, un punteggio attraverso un range di valutazione predeterminato (proposte insufficienti da 0% al 30% del punteggio massimo, mediocri dal 30,1% al 59,9%, sufficienti dal 60% al 79,9%, buone dal 80% al 89,9% e ottime dal 90% al 100% del punteggio totale).</p> <p>La Commissione interna di valutazione attribuirà il punteggio complessivo, per ciascun criterio, sulla base della media dei punteggi attribuiti da ciascun componente. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore.</p>		

11. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Gli obblighi del beneficiario saranno precisati nell’atto di affidamento delle attività.

Il beneficiario sarà tenuto in particolare a:

- pubblicizzare entro 30 gg. dalla firma della convenzione, a mezzo stampa (anche estratto), affissione manifesti (in luoghi pubblici e presso le strutture territoriali di maggiore frequenza degli immigrati) e altre forme di diffusione, il bando per la presentazione delle domande di partecipazione dei soggetti destinatari dell’intervento;
- procedere alla selezione degli allievi (destinatari);
- presentare entro 30 gg. dall’avvio dell’attività didattica l’elenco dei destinatari degli interventi e la/le convenzione/i di stage con gli enti ospitanti;
- procedere alla collocazione degli allievi negli Enti individuati per i stage adempiendo agli obblighi derivanti dalla relativa normativa;
- concludere il percorso formativo entro il termine indicato in convenzione e comunque non oltre il 15.04.2021, salvo eventuale proroga progettuale concessa dal Ministero;
- garantire l’effettiva realizzazione del progetto secondo la tempistica e quanto previsto dal progetto e dalla relativa Decisione di approvazione, dal presente Avviso e relativi atti di attuazione, nonché delle indicazioni che potranno essere fornite dalla Regione. Al riguardo, il beneficiario dovrà fornire relazioni e informazioni attinenti la realizzazione del progetto finanziato ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post entro 15 giorni dall’eventuale richiesta della Regione Calabria su carta e/o supporto informatico. La mancata o parziale realizzazione del progetto, tale da non garantire i risultati attesi rispetto alle azioni ed agli obiettivi previsti, potrà comportare la revoca del finanziamento concesso;
- garantire la legittimità e regolarità dell’attuazione e dell’esecuzione delle spese, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, ivi incluse le norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, le norme ambientali, i requisiti di pari opportunità e non discriminazione;
- adottare un sistema di contabilità separata affidabile per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;



- monitorare l'avanzamento delle attività e trasmettere i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione;
- comunicare alla Regione in forma scritta eventuali rinunce e, in tal caso, provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti a titolo di anticipazione o di erogazioni parziali;
- conservare, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, tutta la documentazione cartacea ed elettronica relativa al progetto per i cinque anni successivi alla conclusione del progetto (salvo diversa indicazione della Regione). Negli atti di concessione saranno previste esplicitamente, in un apposito allegato, le modalità di tenuta e aggiornamento della documentazione relativa all'operazione (Fascicolo di Operazione);
- tenere documentazione, informazioni e dati relativi al progetto a disposizione della Regione, della Commissione europea e della Corte dei Conti nazionale ed europea, e degli altri Organismi di Controllo (o a Soggetti da essi incaricati), per consentire controlli anche successivi alla conclusione del progetto e sottoporsi a tali controlli;
- dare la propria disponibilità in caso di attività di valutazione che potranno essere avviate dalle Autorità responsabili e dalla Regione Calabria, in particolare con riguardo agli esiti occupazionali dei destinatari.

12. RESPONSABILITÀ DI INFORMAZIONE DEI BENEFICIARI

Costituisce primaria responsabilità del soggetto Beneficiario capofila e/o dei partner di progetto, ai sensi di quanto previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013, dare risalto del sostegno del fondo all'operazione attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell'Unione, del Fondo che sostiene l'operazione e della Regione Calabria. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario capofila/partner riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione;
- c) il logo della Regione Calabria.

Durante l'attuazione di un'operazione, il Beneficiario capofila/partner informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione ed il logo della Regione Calabria, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Il beneficiario capofila/partner si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

Per i progetti cofinanziati che comportano l'acquisto di uno o più oggetti fisici (ad esempio PC, stampanti, ecc.), si richiede di apporre su tali oggetti un'etichetta standard con i loghi dell'Unione Europea, del PON Inclusion e della Regione Calabria.



13. DISPOSITIVI DI VERIFICA E CONTROLLO, REVOCHE

L'Amministrazione regionale è titolare di tutte le competenze in merito alla ricezione, alla valutazione dei progetti, al controllo e al monitoraggio degli stessi e all'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari.

L'Amministrazione regionale può effettuare verifiche tecniche, amministrative e finanziarie per accertare la reale rispondenza tra la proposta progettuale finanziata e l'attività effettivamente svolta dal beneficiario.

È fatto obbligo ai beneficiari di conservare per un periodo di cinque anni successivi alla conclusione del progetto tutti i documenti giustificativi concernenti le spese, al fine di consentire controlli da parte delle autorità regionali, nazionali e comunitarie.

Inadempienze tali da compromettere la realizzazione del percorso formativo e le finalità del presente avviso costituiranno motivo di revoca del progetto. La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi.

Irregolarità da parte dei beneficiari sono segnalate immediatamente all'autorità giudiziaria.

In particolare, le eventuali dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dall'art. 75 del DPR 445/2000. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

14. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

15. DISPOSIZIONI FINALI E PROCEDURE DI RICORSO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione Regionale si riserva – ove necessario ed opportuno – di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni a seguito dell'emanazione di nuove normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché di eventuali decisioni degli organi competenti relative all'attuazione del PON Inclusion FSE 2014/2020, che abbiano impatto sull'attuazione del presente avviso.

Avverso il presente Avviso pubblico e contro ogni atto ad esso presupposto, connesso e conseguente è ammessa tutela innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria entro 30 giorni dalla piena conoscenza ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Dott. Vito Samà, Regione Calabria, Dipartimento Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Settore 5 "Pari opportunità, Politiche di genere, Servizio civile, Immigrazione, Centro regionale antidiscriminazione" - Cittadella Regionale, Viale Europa - Loc. Germaneto – 88100 Catanzaro.

L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: v.sama@regione.calabria.it



17. RICHIESTE DI INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail del Responsabile del procedimento non oltre i 7 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nell'oggetto l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.

Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.regione.calabria.it – area Dipartimentale - sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

18. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

19. RISERVE PER LA REGIONE CALABRIA

La presentazione della proposta progettuale non vincola in alcun modo la Regione Calabria, che si riserva di non dare corso alla procedura oggetto del presente avviso, qualora la tempistica di perfezionamento della selezione dei soggetti proponenti e la realizzazione dell'intervento non siano compatibili con i termini e le condizioni imposte dal competente Ministero, ovvero a causa di misure di pubblico interesse emanate dalle competenti Autorità.

20. PUBBLICAZIONE

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- Avviso pubblico;
- Scheda repertorio regionale delle qualifiche e delle competenze approvata con DDG 1334/2019;
- Allegato A - Domanda di partecipazione;
- Allegato B - Formulario di progetto;
- Allegato C - Dichiarazione d'iscrizione Elenco Enti accreditati Regione Calabria
- Allegato D - Dichiarazione disponibilità aula formativa;
- Allegato E - Dichiarazione d'impegno ad ospitare lo stage;
- Allegato F - Dichiarazione impegno a costituzione R.T.S;
- Allegato G - Dichiarazione sostitutiva;
- Allegato H - Patto di Integrità.

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è:

- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria: www.regione.calabria.it nella specifica sezione “Bandi di Gara”;

- pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

La documentazione completa del presente Avviso pubblico è inoltre disponibile in consultazione presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento.